



Alberto Contador, 32 anni, in azione nella crono dell'ultimo Giro d'Italia attraverso i vigneti del Trevigiano, dove ha costruito il suo trionfo rosa ANSA

Giro, le colline del Chianti per una crono mozzafiato

● Presentata al Pinarello store di Londra la nona tappa della corsa rosa 2016. Il direttore Vegni: «Sarà uno dei giorni più spettacolari»



Da sinistra Sergio Zingarelli, Fausto Pinarello e Mauro Vegni ieri a Londra

Mattia Bazzoni

Quaranta chilometri di saliscendi tra le colline toscane, lungo i filari di vitigno che danno vita al Chianti Classico, vino dell'eccellenza italiana tra i più conosciuti e apprezzati al mondo. Ma non si tratta di una scampagnata. Tutt'altro. Lo scenario farà da cornice alla nona tappa del prossimo Giro d'Italia, una cronometro individuale dura, complicata, che si preannuncia già cruciale per l'edizione numero 99 della corsa rosa.

PRESENTAZIONE La «Chianti Classico Stage» è stata svelata ieri in anteprima nel cuore di Londra, al Pinarello store di Regent Street, la boutique dello storico marchio di bici trevigiano, da anni sponsor del Giro. A fare gli onori di casa, il presidente Fausto Pinarello, accompagnato da Mauro Vegni, direttore del Giro d'Italia, Sergio Zingarelli, presidente del Consorzio Chianti Classico, i sindaci di Radda in Chianti e Greve in Chianti — località di partenza e arrivo della tappa — Pier Paolo Mugnaini e Paolo Sottani. Si scopre così un altro tassello della prossima corsa rosa, che prenderà il via il 6 maggio con il cronoprologo di

Apeldoorn, nei Paesi Bassi, e rientrerà in Italia dopo altre due frazioni in linea (la Arnhem-Nijmegen di 180 km e la Nijmegen-Arnhem, 190 km). Oltre alla tappa inaugurale, la crono del Chianti di domenica 15 maggio sarà l'unica prova contro il tempo del Giro 2016, che si chiuderà domenica 29 maggio (la presentazione dell'intero percorso è in programma lunedì 5 ottobre, il giorno dopo il Lombardia).

IL PERCORSO Da Radda in Chianti a Greve in Chianti: 40,4 km attraverso le province di Siena e Firenze. Da un punto di vista altimetrico, cattura l'occhio il profilo frastagliato. Neanche un metro di pianura: i corridoi dovranno lanciarsi lungo 50 minuti di «mangia e bevi» piuttosto complicati da interpretare in sella a una bici da crono. Il primo strappo dopo 11,5 km, a Castellina in Chianti, dove si sfiora il centro medievale ed è posto anche il primo rilevamento cronometrico. Da lì, si scende dolcemente verso Madonna di Pietracupa. Al km 22,3 il secondo intertempo, che introduce alla parte più dura, con la strada che attraversa Sicelle e sale fino a Panzano in Chianti (terzo intertempo, km 33,7). La successiva discesa, di 6,7 km, non

lascia respiro: i corridoi dovranno spingere sui pedali fino al traguardo di piazza Matteotti, in Greve in Chianti. «Sarà una delle tappe più spettacolari del Giro 2016, sia dal punto di vista tecnico-sportivo, sia da quello paesaggistico — ha spiegato il direttore Mauro Vegni —. Arriva quasi a metà corsa e delinea i favoriti per la vittoria finale. Attraverso le

immagini televisive, proporemo al mondo uno scenario unico, come unico è il territorio del Gallo Nero che ospita questa splendida tappa». fatto il trionfo finale. Anche nel Giro 2016 la sfida tra i vigneti potrebbe rivelarsi decisiva per gli uomini di classifica. Di sicuro, la nona tappa sarà una vetrina mondiale per il Gallo Nero, il marchio che da sempre contraddistingue le bottiglie di Chianti Classico, che si prepara a festeggiare i trecento anni di vita. «È un grandissimo piacere poter celebrare la ricorrenza

LA CHIAVE 40.4

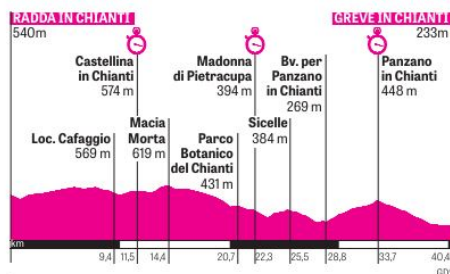
1 km della crono della 9ª tappa del Giro 2016, che si correrà il 15 maggio da Radda a Greve

VINO E DUE RUOTE Si ripropone così il binomio tra l'élite del ciclismo e l'eccellenza vinicola italiana, attraverso i territori che sono culla dei brand più prestigiosi. Nel 2014, il Giro uno Barbaresco e Barolo nella «cronometro dei vini» vinta da Rigoberto Uran. La scorsa edizione fu segnata invece dalla Treviso-Valdobbiadene, crono di quasi 60 km attraverso i filari del Prosecco. Vinse il biolorusso Kiryienka mentre Alberto Contador riprese la maglia rosa a Fabio Aru, ipotecendo di

ospitando nel nostro territorio un evento internazionale così importante», le parole di Sergio Zingarelli. Il numero uno del Consorzio Chianti Classico ha ribadito il legame tra vino e due ruote, «una delle attività che abbiamo scelto da qualche anno per valorizzare lo stretto legame tra sport, salute ed il Gallo Nero in un territorio con radici profonde e un patrimonio inestimabile di storia, arte, cultura ed enogastronomia». Si corre nella Toscana di Bartali, Magni, Nencini, Martini, Ballerini: la corsa rosa si immergerà in una delle sue terre-simbolo, fra i profumi e i paesaggi che rendono unico il nostro Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTIMETRIA



2-RUOTE-4

INFORMAZIONI PROMOZIONALI

FORMULA RENAULT 2.0 ALPS

LA F.RENAULT 2.0 ALPS NEI PROGRAMMI UFFICIALI DELLA STAGIONE 2016



La Formula Renault 2.0 ALPS si conferma anche per il 2016 come un campionato di riferimento per i più giovani. Renault Sport Technologies ha infatti rilanciato per il prossimo anno i programmi delle tre serie riservate alle monoposto 2 litri: Eurocup, NEC e la stessa categoria della Fast Lane Promotion, che nel corso degli anni si è rivelata un'importante fucina di talenti. Nel frattempo è stato anche reso noto che la Formula Renault 2.0 ALPS la prossima stagione farà ancora tappa sullo storico circuito cittadino di Pau (21-22 maggio), che sarà un ottimo terreno di confronto per i piloti che parteciperanno all'Eurocup, serie che debutterà sette giorni dopo a Montecarlo nello stesso weekend del Gran Premio di F.1. Nella Formula Renault 2.0 ALPS ci ha creduto da subito il team Koironen GP, team al "top" quest'anno con il binomio Jake Hughes (foto in alto) e Jack Aitken (al centro), rispettivamente primo e secondo in campionato alla vigilia dell'ultimo round di Jerez. La squadra di Afa Heikkinen nel 2012 ha conquistato il titolo con il russo Daniil Kyar lanciandolo di fatto verso la F.1, mentre lo scorso anno ha concesso il "bis" con l'olandese Nyck de Vries, pilota del McLaren Young Driver Programme. Un richiamo irresistibile, quello della categoria per il team Cram Motorsport, che ha accompagnato Felipe Massa nel 2000 e Pastor Maldonado, quattro anni più tardi, verso il successo nella serie tricolore; rientrata a tempo pieno proprio nell'ALPS, la formazione dei fratelli Rosei quest'anno punta in alto con Vasily Romanov (nella foto in basso, reduce dalla sua prima affermazione a Monza), Travis Jordan Fischer e Matteo Ferrer.



PUNTI OK PER LA SUPER LICENZA FIA



Arta Engineering, BVM Racing, Fortec Motorsport, GSK Grand Prix, JD Motorsport e la stessa Tech 1 Racing (che ha inaugurato l'albo d'oro della serie nel 2011 con lo spagnolo Javier Tarancón, facendo suo anche il titolo squadre): è un elenco infinito quello dei team che hanno puntato e continuano a puntare sulla Formula Renault 2.0 ALPS. Nessuna data concomitante tra i calendari dei tre campionati, possibilità di affrontare un doppio programma (in due differenti serie 2.0) per acquisire doppi punti per la super licenza FIA ed un calendario di almeno sette appuntamenti su alcuni dei più importanti circuiti europei: sono queste alcune delle novità in arrivo per la prossima stagione... e c'è già chi si è prenotato per essere nuovamente al via.

www.renaultsportitalia.it



a cura di RCS MediaGroup Communication Solutions